

✱ S. P. Q. R.

# COMUNE DI ROMA

## ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE (SEDUTA DEL 14 MAGGIO 1999)

L'anno millenovecentonovantanove, il giorno di venerdì quattordici del mese di maggio, alle ore 9,45, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Comunale di Roma, così composta:

1 RUTELLI FRANCESCO .....	<i>Sindaco</i>	10 DE PETRIS LOREDANA .....	<i>Assessore</i>
2 TOCCI WALTER .....	<i>Vice Sindaco</i>	11 GASBARRA ENRICO .....	»
3 BORGNA GIOVANNI .....	<i>Assessore</i>	12 GABRIELE GIUSEPPINA .....	»
4 MONTINO ESTERINO .....	»	13 TOZZI STEFANO .....	»
5 CECCHINI DOMENICO .....	»	14 GENTILONI PAOLO .....	»
6 DEL FATTORE SANDRO .....	»	15 MILANA RICCARDO .....	»
7 LANZILLOTTA LINDA .....	»	16 PANTANO PAMELA .....	»
8 FARINELLI FIORELLA .....	»	17 D'ALESSANDRO GIANCARLO .....	»
9 PIVA AMEDEO .....	»		

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Borgna, Montino, Cecchini, Lanzillotta, Farinelli, Piva, Tozzi, Gentiloni, Milana, Pantano e D'Alessandro.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Vincenzo Gagliani Caputo.

(OMISSIS)

### Deliberazione n. 1099

Costituzione del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile COC, individuazione e compiti delle strutture operative di supporto al Sindaco in qualità di Autorità comunale di Protezione Civile del Comune di Roma. Organizzazione e funzionamento per prevenire e ridurre i danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. Disciplinari delle procedure di intervento.

Premesso che, ai sensi dell'articolo 15 legge 24 febbraio 1992, n. 225 il Sindaco, è autorità comunale di protezione civile;

— che al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni e provvede agli interventi necessari, dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale;

— che, all'articolo 3 della citata legge, sono classificati compiti di protezione civile le seguenti attività:

a) *previsione*; consistente nelle attività dirette allo studio ed alla determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, alla identificazione dei rischi ed alla individuazione delle zone del territorio soggette ai rischi stessi;

b) *prevenzione*; consistente nelle attività volte ad evitare o ridurre al minimo la possibilità dei danni conseguenti ad eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, o comunque classificati, sulla base delle conoscenze acquisite nell'attività di previsione;

c) *soccorso*; consistente nell'attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite dagli eventi, ogni forma di prima assistenza;

d) *superamento dell'emergenza*; consistente nell'attuazione, coordinata con gli organi istituzionali competenti, delle iniziative necessarie ed indilazionabili volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita;

— che, con decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 all'art. 108 lettera c, sono state attribuite ai Comuni le funzioni relative all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione, soccorso e di predisposizione dei piani comunali di emergenza;

— che, più in particolare, il decreto legislativo 112/98 attribuisce ai comuni le seguenti funzioni:

— attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi;

— adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;

— predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n. 142;

— che con deliberazione di Giunta Comunale 13 gennaio 1998, n. 66 sono state attribuite in capo all'Ufficio di Gabinetto del Sindaco le competenze dell'Ufficio Speciale Protezione Civile;

— che con ordinanza del Sindaco 7 maggio 1998, n. 231 è stata istituita, presso l'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, la IV U.O. Protezione Civile;

— considerato che in occasione del Giubileo è prevista una presenza, solo per la Città di Roma, di circa 30 milioni di pellegrini;

— che per tale motivo, con Decreto 19 febbraio 1999, della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, è stato dichiarato fino al 31 dicembre 2000, lo stato di emergenza nella città di Roma e provincia;

— che è necessario, provvedere con urgenza, ad una riorganizzazione delle strutture di protezione civile comunale, per adeguarle ai livelli di efficienza indispensabili a fronteggiare, sia l'evento storico, che le nuove deleghe attribuite ai comuni con il già citato decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

— che con delibera di Giunta Comunale 4 dicembre 1998, n. 4369 è stata istituita una commissione di studio per la redazione di un Piano Comunale di Protezione Civile;

— che è necessario attribuire le competenze dei compiti classificati di Protezione Civile dall'articolo 3 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 ai diversi uffici comunali in relazione alle proprie caratteristiche e potenzialità;

— che più in particolare le attività di previsione e prevenzione sono demandate alla IV U.O. dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco - Protezione Civile;

— che, per gli interventi di emergenza ordinari, sono altresì demandati alla IV U.O. dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco - Protezione Civile le attività di soccorso e di superamento dell'emergenza;

— che, inoltre, per assolvere ai compiti di soccorso e di superamento dell'emergenza è necessario che il Sindaco si avvalga, in relazione alla gravità degli eventi, di un Centro Operativo Comunale (COC);

— che, di conseguenza, occorre individuare gli uffici e le strutture operative comunali da impiegare nelle attività di protezione civile, nonché nominare i componenti il Centro Operativo Comunale COC;

— che, occorre altresì stabilire l'organizzazione, i compiti, le funzioni e le procedure di attivazione dei servizi di emergenza, nonché individuare le strutture operative che provvedono agli interventi necessari con i mezzi a disposizione dell'Amministrazione Comunale;

— che, tali strutture operative vengono così classificate:

— Strutture Operative Comunali della Protezione Civile del Comune di Roma costituite da Polizia Municipale e Servizio Giardini;

— Strutture Operative Comunali di Supporto all'attività di Protezione Civile costituite dagli Uffici circoscrizionali, dipartimentali ed extra dipartimentali;

— che, inoltre fanno parte delle Strutture Operative Comunali della Protezione Civile le seguenti aziende:

AMA;

ACEA;

ATAC;

COTRAL;

STA;

— che fanno altresì parte delle Strutture Operative Comunali di Protezione Civile del Comune di Roma le ditte appaltatrici di opere, servizi e forniture di materiali da costruzione e stradali per conto del Comune di Roma;

— che di conseguenza, i Dipartimenti, gli Uffici extra Dipartimentali e le Circoscrizioni devono prevedere, in ogni capitolato speciale d'appalto, specifiche prescrizioni in ordine ai tempi ed alle modalità di intervento in caso di emergenza, ai sensi dell'articolo 28 del capitolato generale d'appalto del Comune di Roma;

— che pertanto è necessario organizzare, in relazione a tali necessità, negli Uffici circoscrizionali, dipartimentali ed extra dipartimentali adeguate Strutture Operative di Supporto all'attività di Protezione Civile;

— che è necessario di conseguenza individuare i nominativi dei referenti che in caso di evento calamitoso, dovranno attivare, a richiesta della IV U.O. Protezione Civile dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco o del COC, le strutture di emergenza di pertinenza degli Uffici Circoscrizionali, Dipartimentali ed extra Dipartimentali;

— che vengono individuati tali referenti nelle figure dei Capi Dipartimenti, dei Direttori degli Uffici extra Dipartimentali e dei Coordinatori delle Circoscrizioni, o loro delegati;

— che è necessario altresì, predisporre i disciplinari delle procedure di intervento relativo ai singoli rischi esistenti sul territorio comunale;

— che la IV U.O. dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco - Protezione Civile, in considerazione dei compiti svolti, deve essere incaricata di predisporre i disciplinari delle procedure di intervento, avvalendosi anche della consulenza tecnico-scientifica della Commissione di studio, istituita con deliberazione di Giunta Comunale 4 dicembre 1998, n. 4369;

— che tutti i disciplinari delle procedure di intervento dei singoli rischi verificabili sul territorio comunale, dovranno essere approvati con successiva ordinanza sindacale;

— che il modello organizzativo, e le procedure di intervento delle strutture degli Uffici circoscrizionali, dipartimentali ed extra dipartimentali devono essere concordate con la IV U.O. dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco-Protezione Civile;

— che l'insieme di tali modelli organizzativi e delle relative procedure di intervento, da approvare con successiva ordinanza sindacale, costituiscono il disciplinare ai quali gli Uffici Circoscrizionali, Dipartimentali ed extra Dipartimentali dovranno attenersi in caso di emergenza;

— che di conseguenza è necessario individuare forme più efficaci e soggetti più qualificati da porre in reperibilità;

— che la IV U.O. dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco - Protezione Civile ha effettuato un primo censimento dei mezzi meccanici di proprietà o a servizio dell'Amministrazione Comunale, da utilizzare in caso di evento calamitoso;

— che su tale elenco dovrà essere costantemente annotata ogni variazione sulla base delle comunicazioni che gli Uffici dipartimentali, extra dipartimentali e circoscrizionali dovranno tempestivamente far pervenire alla IV U.O. Protezione Civile;

— che occorre individuare la sede del Centro Operativo Comunale COC per la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso al verificarsi dell'emergenza;

— che tale sede è da individuarsi presso i locali della IV U.O. dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, in Via della Greca, 5;

— che ogni variazione di indirizzo deve essere tempestivamente comunicata agli uffici interessati;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto l'articolo 35 legge 8 giugno 1990, n. 142 così come modificato dall'articolo 17 della legge 25 marzo 1993, n. 81, sentiti i Direttori del XII Dipartimento, del Servizio Giardini, il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, il Comandante Provinciale dei VV.F.;

Preso atto che, in data 4 maggio 1999, il Capo di Gabinetto, quale responsabile dell'Ufficio interessato, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Capo di Gabinetto

F.to: R. Giachetti»;

Che in data 5 maggio 1999, il Dirigente della XI U.O. di Ragioneria Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: «Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: P. Pistilli»;

#### LA GIUNTA COMUNALE

Per i motivi esposti in narrativa delibera:

1) di affidare alla IV U.O. dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco - Protezione Civile le attività di Protezione Civile, classificate di previsione e prevenzione all'articolo 3 legge 24 febbraio 1992, n. 225, (Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile);

2) di affidare alla IV U.O. dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco - Protezione Civile; il coordinamento delle attività di soccorso e di superamento dell'emergenza, per tutti gli interventi nei quali il Sindaco non ravvisa la necessità di attivare il Centro Operativo Comunale COC;

3) di autorizzare la IV U.O. Protezione Civile, per l'assolvimento dei compiti di previsione, prevenzione, soccorso e di superamento dell'emergenza, ad avvalersi della collaborazione delle Strutture Operative Comunali della Protezione Civile del Comune di Roma e delle Strutture Operative Comunali di supporto all'attività di Protezione Civile, e di avvalersi delle Organizzazioni di Volontariato, nonché delle prestazioni di imprese pubbliche e private;

4) di classificare Strutture Operative Comunali della Protezione Civile del Comune di Roma i seguenti Uffici e Servizi dell'Amministrazione Comunale:

Polizia Municipale;

Servizio Giardini;

5) di classificare Strutture Operative Comunali di Supporto all'attività di Protezione Civile i seguenti Uffici:

Uffici Dipartimentali;  
Uffici extra Dipartimentali;  
Uffici Circostrizionali;

6) di classificare Strutture Operative Comunali della Protezione Civile del Comune di Roma le seguenti aziende:

AMA;  
ACEA;  
ATAC;  
COTRAL;  
STA;

7) di classificare Strutture Operative Comunali di Protezione Civile del Comune di Roma le ditte appaltatrici di opere, servizi e forniture di materiali da costruzione e stradali per conto del Comune di Roma;

8) di costituire il Centro Operativo Comunale COC;

9) di individuare e nominare i componenti il COC nelle seguenti figure:

a) Il Capo di Gabinetto-Protezione Civile o suo delegato, con funzione di coordinamento;

b) Comandante del Corpo di Polizia Municipale o suo delegato;

c) Direttore del X Dipartimento o suo delegato;

d) Direttore del XII Dipartimento o suo delegato;

e) Direttore del Servizio Giardini o suo delegato;

f) Direttore Generale o suo delegato;

g) Direttore del V Dipartimento o suo delegato;

h) Coordinatori delle Circostrizioni, competenti per territorio o loro delegati;

i) Comandanti dei Gruppi Circostrizionali di P.M., competenti per territorio o loro delegati;

j) Per particolari situazioni di emergenza possono essere chiamati a far parte del COC i rappresentanti delle aziende: AMA, ACEA, ATAC, COTRAL, STA;

k) Per rilevanti interventi di emergenza il COC potrà essere integrato con il Comandante Provinciale dei V.V.F. o suo delegato e con un responsabile della ASL territorialmente competente, o suo delegato;

10) di rinviare a successiva ordinanza sindacale la nomina dei responsabili delle funzioni di supporto che, all'interno del COC, affiancheranno il Sindaco in caso di emergenza;

11) di affidare al COC le attività di protezione civile classificate di soccorso e di superamento dell'emergenza all'articolo 3 legge 24 febbraio 1992, n. 225, (Istituzione del Servizio Nazionale di Protezione Civile);

12) che, per l'assolvimento dei compiti di soccorso e di superamento dell'emergenza, COC si avvale della collaborazione delle Strutture Operative Comunali della Protezione Civile del Comune di Roma e delle Strutture Operative Comunali di Supporto all'attività di Protezione Civile;

13) di individuare la sede del COC presso i locali della IV U.O. dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco - Protezione Civile, attualmente sita in Via della Greca n. 5. Ogni eventuale cambiamento di sede dovrà essere tempestivamente comunicato a tutti gli interessati;

14) di incaricare i Dipartimenti, gli Uffici extra Dipartimentali e le Circostrizioni a costituire, entro 40 gg. dall'esecutività del presente provvedimento, all'interno dei propri uffici, in relazione ai compiti d'istituto svolti, adeguate Strutture Operative Comunali di Supporto all'attività di Protezione Civile. Il modello organizzativo ed operativo e le procedure di intervento devono essere concordate e sottoposte alla supervisione della IV U.O. dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco - Protezione Civile;

15) di incaricare le Circoscrizioni, i Dipartimenti e gli Uffici Extra Dipartimentali, a prevedere in ogni capitolato speciale d'appalto, ai sensi dell'articolo 28 del Capitolato Generale, specifiche prescrizioni per le ditte appaltatrici di opere, servizi e forniture di materiali da costruzione e stradali per conto del Comune di Roma, in ordine ai tempi ed alle modalità di intervento in caso di emergenza;

16) di incaricare la IV U.O. dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco - Protezione Civile, a programmare adeguati corsi di formazione per gli operatori comunali impiegati a tutti i livelli nella Protezione Civile Comunale in accordo con la Direzione Generale, secondo le «Linee guida del programma di formazione delle lavoratrici e lavoratori del Comune di Roma per il 1999».

17) di incaricare la IV U.O. dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco - Protezione Civile a predisporre i disciplinari delle procedure di intervento relativi ai singoli rischi esistenti sul territorio comunale, anche avvalendosi della consulenza della Commissione di studio istituita con deliberazione di Giunta Comunale 4 dicembre 1998, n. 4369;

18) di rinviare l'approvazione dei disciplinari delle procedure di intervento, relative ai singoli rischi esistenti sul territorio comunale, a successiva Ordinanza Sindacale;

19) di rinviare l'approvazione dei modelli organizzativi ed operativi e delle relative procedure d'intervento degli Uffici dipartimentali extra dipartimentali e circoscrizionali a successiva Ordinanza Sindacale;

20) di allegare al presente provvedimento, in quanto parte integrante, il censimento dei mezzi meccanici ed il recapito delle persone da contattare in caso di emergenza, effettuato dalla IV U.O. dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco - Protezione Civile;

21) di incaricare la IV U.O. dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco a conservare, l'elenco dei mezzi meccanici di proprietà o a servizio dell'Amministrazione Comunale, da utilizzare in caso di evento calamitoso, sulla base delle comunicazioni che pervengono dagli Uffici dipartimentali, extra dipartimentali e circoscrizionali;

22) di approvare i principi generali ai quali gli uffici interessati, dovranno attenersi nella redazione delle procedure d'intervento per l'attivazione dei servizi di emergenza, come segue:

#### PRINCIPI GENERALI DELLE PROCEDURE DI INTERVENTO

I seguenti principi generali sono vincolanti nella redazione delle procedure di intervento, alle quali le Strutture Operative Comunali della Protezione Civile e le Strutture Comunali di Supporto all'attività di Protezione Civile ed il COC devono scrupolosamente attenersi, in caso di previsione di eventi o al verificarsi di un evento calamitoso:

1) La IV U.O. dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco - Protezione Civile, in relazione agli eventi e/o sulla base dei singoli disciplinari d'intervento assume il coordinamento delle operazioni, ed organizza la prima risposta operativa di Protezione Civile.

2) Il Sindaco o suo delegato, può disporre se necessario, la convocazione del Centro Operativo Comunale, COC.

In caso di convocazione del COC, quest'ultimo assume ogni iniziativa per fronteggiare l'emergenza.

3) I Direttori dei Dipartimenti, degli Uffici extra Dipartimentali ed i Coordinatori delle Circoscrizioni, o loro delegati, sono i responsabili incaricati di attivare, in caso di evento calamitoso, a semplice richiesta della IV U.O. dell'Ufficio di Gabinetto - Protezione Civile o del COC, in caso di sua convocazione, le Strutture Operative Comunali della Protezione Civile e le Strutture Operative di Supporto all'attività di Protezione Civile, rispettivamente di pertinenza dei Dipartimenti, degli Uffici extra Dipartimentali e delle Circoscrizioni.

4) Devono essere previste, sia per le Strutture Operative Comunali della Protezione Civile, che per le Strutture Operative di Supporto all'attività di Protezione Civile, squadre di

pronto intervento reperibili in H. 24, preventivamente qualificate e formate ed adeguatamente attrezzate per fronteggiare le emergenze che si verificano sul territorio comunale.

5) Rivedere l'istituto della pronta reperibilità nell'ambito delle attività classificate di protezione civile, per adeguarlo alle esigenze di una maggiore efficienza e qualità e del servizio, anche in relazione alle responsabilità attribuite agli operatori impiegati.

6) Disciplinare con specifiche convenzioni, il rapporto delle richieste di prestazione d'opera o fornitura di servizi con le aziende AMA, ACEA, ATAC, COTRAL e STA e con i fornitori di servizi.

L'on. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara, all'unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE

W. Tocci

IL SEGRETARIO GENERALE

V. GAGLIANI CAPUTO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal .....  
al ..... e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Comunale nella seduta del 14 maggio 1999.

Dal Campidoglio, li .....

p. IL SEGRETARIO GENERALE